



Allegato B1 - Servizio Civile Ambientale

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO SPECIFICO PER IL “SERVIZIO CIVILE AMBIENTALE”

TITOLO DEL PROGETTO:

DALL'EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE_2025

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento:

13. Educazione e promozione ambientale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

“Dall’educazione Ambientale allo sviluppo sostenibile_2025”, in linea con quanto definito nel programma quadro DPGSCU, svilupperà azioni riconducibili all’**educazione ambientale** (tipologia 2). Il progetto si inserisce nel programma **“SCA_Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità”** operante nell’ambito di azione M della programmazione del Servizio Civile e mira alla promozione di un modello di società più giusto ed equo, che protegga e valorizzi il capitale naturale, tuteli il benessere degli esseri viventi e del territorio che abitano, ponendolo alla base di un nuovo modello di sviluppo.

Obiettivo:

Tenendo come riferimento gli obiettivi dell’Agenda 2030 che persegue il programma - *fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti* (4), *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili* (11) e *promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere cambiamento climatico* (13) - l’obiettivo del progetto è **far**

crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica. Questo sarà raggiunto attraverso interventi atti a contribuire alla diffusione delle conoscenze su temi ambientali e all'elaborazione di pratiche volte specificamente all'educazione ambientale all'adozione di stili di vita più sostenibili, alla creazione di percorsi di partecipazione, in particolare per i giovani, e all'adozione di soluzioni che vadano nella direzione della sostenibilità.

Il progetto, che si realizza attraverso una coprogettazione interna all'associazione proponente, vede il contributo progettuale anche di un ente esterno, il Comune di Vicenza, che consentirà dunque uno scambio di buone pratiche tra enti pubblici e privati.

Ciascun ente coprogettante quindi contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo attraverso la realizzazione delle seguenti azioni e attività:

- **Veneto: Legambiente Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza**

Bisogni/aspetti da innovare		
Bisogno dei cittadini e delle amministrazioni centrali e locali di maggiore informazione e conoscenza circa stili di vita più sostenibili e virtuosi che si possono adottare individualmente o come società per aspirare ad una maggiore tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali.		
Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante	Ex post
-N. di eventi (workshop, conferenze, swap party, baratti di giocattoli, semi e talee, laboratori) di sensibilizzazione ed informazione - N. di uscite a mezzo stampa - N. di persone raggiunte dalle iniziative e dagli eventi organizzati	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza) 1500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)	35 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 40 (LA Padova, ASC Aps Vicenza) 2800 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza)
- N. di persone coinvolte nelle campagne di sensibilizzazione - N. di iniziative realizzate - N. di contenuti pubblicati a tema economia circolare	10000 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 2 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	20000 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 40 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 12 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
- N. di workshop e laboratori su riparazioni e upcycling	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	300 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)

(bici, elettricità, cucito, falegnameria) - N. conferenze/incontri sulla riduzione dei consumi e comportamenti sostenibili - N. di persone coinvolte nei workshop e conferenze - Individuazione e attivazione di rifugi climatici	20 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 1500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 0 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)	30 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, Comune di Vicenza) 2500 (LA Padova, ASC Aps Vicenza, 50 (LA Padova, ASC Aps Vicenza)
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Al fine di valorizzare ulteriormente l'impatto del progetto e del programma nella sua interezza, è stato stipulato un accordo di partenariato con l'Associazione **Legambiente Nazionale Aps**, riconosciuta ai sensi dell'art. 13 legge 8 luglio 1986. L'Associazione garantisce al progetto la collaborazione dei propri esperti, che svolgeranno il ruolo di consulenti per la realizzazione delle attività di seguito descritte e si occuperanno della formazione degli op. vol.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il complesso delle attività che tutti gli Operatori Volontari effettueranno per raggiungere l'obiettivo *"Far crescere la consapevolezza presso cittadini, istituzioni e privati in merito alle principali criticità ambientali, migliorando le conoscenze in materia di tutela e rispetto del patrimonio ambientale e valorizzando le pratiche virtuose, per affrontare le sfide ambientali e cogliere le opportunità della rivoluzione verde e della transizione ecologica"*, **sia direttamente che in sinergia con le risorse umane messe in campo dagli enti attuatori, verranno di seguito riportate per ente.**

Azioni/Attività progettuali (box 5.1)	Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari
COMUNE DI VICENZA (ente in coprogettazione)	
Attività 1.1 Organizzazione domeniche Ecologiche	Gli Op Vol affiancheranno il personale dell'ente nell'organizzazione logistica delle domeniche ecologiche. Prenderanno contatti con enti e associazioni per stilare il programma e calendarizzare gli eventi a corredo. Saranno a disposizione durante tutto lo svolgimento degli eventi per supporto logistico e coordinamento. Affiancheranno il responsabile della comunicazione nell'ideazione e strutturazione della strategia comunicativa e nella realizzazione del piano editoriale. Supporteranno inoltre l'OLP e l'ufficio ambiente nella gestione dei rapporti con la protezione civile che coordinerà i blocchi

	<p>stradali, in particolare redigendo delle schede riepilogative con i materiali in possesso per la logistica (ad esempio n. transenne, n. cartellonistica, n. divise catarifrangenti etc.)</p>
<p>Attività 2.1 Censimento e mappatura dei possibili rifugi climatici</p>	<p>Gli Op. vol. si occuperanno, affiancati dall'OLP, di predisporre una scheda unica per censire e Rifugi climatici: mappare le aree verdi disponibili all'interno del patrimonio immobiliare pubblico ed in concessione a soggetti pubblici, del terzo settore o privati. Gli Op. Vol si muoveranno nel territorio comunale per censire gli spazi potenziali da destinare a rifugio climatico. Una volta terminato e sempre in affiancamento inseriranno in un database predisposto dall'ufficio SIT i dati raccolti per implementare questa azione di mappatura.</p>
<p>Attività 3.1 promozione e messa a sistema delle attività di educazione ambientale promosse da realtà che hanno sede nel Comune di Vicenza</p>	<p>Gli Op. vol. metteranno a sistema una modalità di raccolta delle attività e delle iniziative in ambito ambientale organizzate da Enti del Terzo Settore del territorio. Si occuperanno di strutturare un piano di promozione delle iniziative e la loro diffusione tramite i canali istituzionali del Comune e sarà loro compito l'inserimento di tali iniziative nel portale sul sito comunale.</p>
<p>ARCI SERVIZIO CIVILE VICENZA – LEGAMBIENTE PADOVA</p>	
<p>Attività 1.1 organizzazione laboratori e workshop su pratiche sostenibili</p>	<p>Gli Op. vol si occuperanno, sempre affiancati dall'OLP, dell'ideazione e dell'organizzazione di laboratori e workshop sulle pratiche sostenibili, individuando gli esperti e i formatori da coinvolgere, strutturando un calendario dei corsi, il format di ogni corso in accordo con il formatore. Si occuperanno inoltre degli aspetti logistici come la raccolta delle iscrizioni dei partecipanti, di rispondere al telefono e alle mail fornendo le informazioni richieste dall'utenza. Inoltre, si occuperanno del reperimento dei materiali necessari per lo svolgimento di ogni corso e di un questionario di gradimento del corso da somministrare alla fine delle lezioni.</p>
<p>Attività 2.1 organizzazione swap party restart party di diversa tipologia</p>	<p>Gli Op. vol. si occuperanno di redigere la calendarizzazione di swap party di abiti, semi e piante, giocattoli e libri, presso i centri culturali e aggregativi. Inoltre, a partire dai materiali grafici già presenti, si occuperanno della realizzazione e pianificazione della</p>

	comunicazione, strutturando anche i contenuti testuali necessari. Gli Op. vol. cureranno inoltre logistica, il reperimento dei materiali necessari per gli allestimenti e per la realizzazione delle attività e saranno presenti durante lo svolgimento delle attività
Attività 3.1 organizzazione di conferenze e talk di educazione ambientale	Gli Op. vol. prenderanno i contatti con esperti e relatori e si occuperanno della calendarizzazione, dell'organizzazione di talk negli spazi aggregativi e di comunità. Si occuperanno inoltre della creazione dei materiali promozionali e della loro diffusione attraverso canali online e offline. Sarà loro compito organizzare la logistica l'ospitalità degli esperti.
Attività 4.1 pubblicazione di contenuti social su sostenibilità e crisi climatica	

ARCI SERVIZIO CIVILE NAZ.LE APS

Azione 1 Gestione Progetto (Attività comuni coordinate dalla sede di Arci Servizio Civile Naz.le Aps): nessun ruolo.

Infine, in linea con le "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione" del 31 gennaio 2023 e considerata inoltre la natura del progetto, si prevede che parte delle attività possa essere realizzata non nelle sedi di attuazione del progetto, ma da remoto. Questa non supererà comunque il 30% dell'attività totale che gli operatori volontari svolgeranno. Tale modalità operativa sarà attivata solo nel caso in cui l'operatore volontario sia nelle condizioni di operare a distanza e l'ente sia in grado di fornire la necessaria strumentazione tecnologica e digitale.

Infine, gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto, attraverso le attività che realizzeranno, parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzate ad una loro crescita umana e sociale, in linea con la formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;

- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

NOME SEDE	CITTÀ	COD. SEDE	ORD	GMO	TOT
LEGAMBIENTE PADOVA ONLUS	PADOVA	141102	1		1

39 COMUNE DI VICENZA SETTORE AMBIENTE, ENERGIA E TUTELA DEL TERRITORIO	VICENZA	138419	2		2
PORTO BURCI	VICENZA	141115	2		2

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Numero posti: 4 (1 a Legambiente Padova, 2 a Porto Burci, 1 al Comune di Vicenza) senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato.

Flessibilità oraria, disponibilità ad operare durante le ore serali non oltre le ore 23.

Impiego in giorni festivi.

Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del Decreto n.1641_2024

“Disposizioni-enti-e-operatori-volontari-2024.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura delle sedi (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 7 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

Giorni servizio: 5 Monte Ore Annuale: 1145

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da Emit Feltrinelli

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto,

interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro.

Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. 5 punti

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi scelte per la realizzazione della formazione generale garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

Ore complessive: 42

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi in cui si realizzerà la formazione generale sono, per lo più, le stesse in cui si svolgerà il servizio. In caso contrario le sedi che si useranno garantiranno la massima raggiungibilità da parte di tutti gli operatori volontari.

La formazione specifica verrà realizzata entro 270 giorni dall'avvio del progetto. Il primo 70%, comprensivo della FAD sulla sicurezza, dovrà essere realizzato nei primi 90 giorni. Il rimanente 30% sarà realizzato nel termine massimo previsto.

Fermo restando le 38 ore di formazione specifica (più il supporto di servizio) erogate direttamente dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio civile universale e dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica:

- percorso online di formazione tramite seminari interattivi divisi per le aree tematiche oggetto del Programma quadro (12 ore);
- moduli online di autoapprendimento sulle tematiche oggetto del Programma quadro (circa 26 ore);
- servizio di FAQ dedicate ai volontari e vertenti sulle specifiche materie dei progetti approvati come indicato nel Programma Quadro.

Il progetto "Dall'Educazione ambientale allo sviluppo sostenibile_2025" ha strutturato un percorso formativo che, al fine di sviluppare un percorso sinergico, prevede:

Modulo A, 10 ore online/FAD, di "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale";

Modulo B, 12 ore, trattate da ASC Naz.le Aps, per dare strumenti generali agli Op.Vol. impegnati nel progetto.

Il modulo B sarà erogato dal nazionale, in collaborazione con gli esperti di Legambiente Nazionale APS, ad ambedue i progetti connessi al programma "SCA_Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità". La formazione sarà anticipata da un'introduzione sugli obiettivi programmatici, le azioni e le attività progettuali; gli Op.Vol. presenteranno l'esperienza che stanno vivendo raccontando nello specifico come stanno contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo di progetto. Il percorso formativo sarà accompagnato da un monitoraggio per verificare la soddisfazione degli Op.Vol. e per verificare l'andamento del progetto a livello territoriale.

Modulo C, 13 ore, realizzate localmente, che forniranno strumenti utili per far operare ogni Op.Vol. in relazione al proprio territorio di competenza progettuale.

MODULI DELLA FORMAZIONE E LORO CONTENUTI CON L'INDICAZIONE DELLA DURATA DI CIASCUN MODULO**Moduli: A – Attraverso piattaforma FAD con contestualizzazione nelle sedi di attuazione****Contenuti:**

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale

Ore**10****(complessive)**

<p><u>Modulo A - Sezione 1</u></p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SC, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p>Contenuti:</p> <p><i>Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p><i>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p><i>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - codice penale - codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (e testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	<p>8 ore</p>
<p><u>Modulo A - Sezione 2</u></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema helios, per il settore e le aree di intervento indicate.</p> <p>Contenuti:</p> <p>Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport, con particolare riguardo all'area di intervento scelta per il progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità 	<p>2 ore</p>

- Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali
- Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...)
- modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona
- Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- Gestione delle situazioni di emergenza
- Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 88 del 31 gen. 2023 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Moduli: B – ASC Naz.le Aps e Legambiente Nazionale APS

**12 ore
(complessive)**

Contenuti	Ore
<u>Modulo B 1: Il progetto di SCA: partecipazione e comunicazione</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - Cenni sulla storia dell'ambientalismo in Italia, dai movimenti antinuclearisti degli anni Ottanta ad oggi; - Le campagne di sensibilizzazione, la loro ideazione e la loro organizzazione; - Il ruolo dei giovani come protagonisti di nuove forme di partecipazione e come soggetto attivo nella comunità per superare le scarse conoscenze relative alle tematiche ambientali. Formatore: Luciano Ventura	2
<u>Modulo B 2: Ambientalismo scientifico: le informazioni di base</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - Che cos'è l'ambientalismo scientifico; - Le cause del riscaldamento globale e gli effetti sui mutamenti del clima; Quali azioni e pratiche possibili per contenere e mitigare gli effetti dei mutamenti climatici; - I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità dell'aria in ambienti indoor e outdoor: i possibili effetti sulla salute e il rapporto tra qualità dell'aria e dell'ambiente e salute dei cittadini. - I principali temi relativi all'inquinamento e alla qualità delle acque marine e interne; L'inquinamento da plastiche e gli effetti sull'ecosistema marino: campagne per l'informazione sulle buone pratiche per la tutela del mare; - Le alternative energetiche alle fonti fossili; le energie rinnovabili e l'efficientamento energetico come possibilità per il contenimento del riscaldamento globale. - L'informazione scientifica e il suo ruolo nella promozione di esperienze di cittadinanza attiva sulle tematiche ambientali; - La partecipazione, attraverso il volontariato e attività di citizen science, alla raccolta di dati e all'informazione sulle tematiche ambientali. Il modulo formativo sarà incentrato sul racconto e sull'analisi delle campagne di Legambiente (Associazione riconosciuta ai sensi dell'art. 13 leg. 8 luglio 1986 n. 349) e delle attività di comunicazione e informazione che prendano le mosse dalla raccolta di dati scientifici per capire come replicarle, ma anche come migliorarle e renderle strumento dinamico grazie alle osservazioni delle ragazze e dei ragazzi in SCU. Formatore: Andrea Minutolo	5
<u>Modulo B 3: Tutela e la valorizzazione del territorio</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - La promozione di una idea di sviluppo dei territori incentrata sulla sostenibilità. - Saranno trattate le principali tematiche in relazione al turismo sostenibile, al cicloturismo, alla valorizzazione dei borghi, ecc. Formatore: Luciano Ventura	2
<u>Modulo B 4: Inquinamento e Biodiversità</u>	
<ul style="list-style-type: none"> - Gli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi - Specie a rischio e Specie aliene invasive 	3

<p>- La gestione del territorio: riserve e aree protette 3 Formatore: Stefano Raimondi</p>	
<p><u>Modulo C - Sezione 1: Comunicazione sociale e comunicazione finalizzata alla promozione di eventi a sfondo ambientali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - La comunicazione ambientale, cos'è e come funziona - Comunicazione offline e canali tradizionali e comunicazione online - Come gestire le informazioni on-line: strumenti per la creazione di contenuti; produzione e gestione di una newsletter; ideazione di un calendario editoriale per i social network ed utilizzo consapevole di facebook ad instagram - Redazione e forme di utilizzo di supporti mediatici; - Elementi di giornalismo; - Elementi di informatica - La promozione di eventi culturali – coerenza identità / immagine nel settore ambientale <p>Formatori: Claudia Vivo, Andrea Timillero</p>	6
<p><u>Modulo C - Sezione 2: Organizzazione eventi corsistica e laboratori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ruolo dell'organizzatore, analisi dell'evento e tipologie, tecniche di gestione di un evento - Tecniche di progettazione, brainstorming e creatività, la programmazione dell'evento - Tecniche di pubbliche relazioni, metodologie di comunicazione utili per raggiungere target specifici - Responsabilità e normative sugli eventi - Cosa significa organizzare un evento a basso impatto ambientale - Gestione del gruppo, lavorare con il volontariato - La comunicazione dentro e fuori l'evento, la rete delle associazioni - Costruzione di un budget. <p>Formatori: Claudia Vivo, Piero Decandia</p>	7

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Salvaguardiamo il pianeta: educazione e azioni per la sostenibilità

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Codifica - D - Obiettivo 4 Agenda 2030 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Codifica G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
- Codifica I - Obiettivo 13 Agenda 2030 -Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA

- M - Tutela e valorizzazione delle risorse naturali, della biodiversità, degli ecosistemi e degli animali attraverso modelli sostenibili di consumo e sviluppo

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il progetto prevede, nell'ultimo trimestre, il seguente percorso:

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Le attività di tutoraggio avranno inizio a partire dal decimo mese di servizio per un totale di 21 ore. L'organizzazione delle stesse sarà in accordo con le necessità e le esigenze di servizio degli enti di accoglienza. Le modalità utilizzate saranno le seguenti:

- Lezioni frontali o on-line in modalità sincrona;
- Role-play ed interazioni simulata;
- Discussione di gruppo;
- Incontri individuali.

Il percorso sarà così strutturato:

n. 7 moduli collettivi per un totale di 17 ore su autovalutazione, emersione competenze, individuazione dell'obiettivo professionale, il mercato del lavoro, cenni di contrattualistica e la ricerca attiva del lavoro, approfondimento sul colloquio di lavoro in ottica di empowerment e self empowerment.

n. 2 moduli individuali per un totale di 4 ore su analisi personalizzata di CV, Youth Pass (o in caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia dello Skills profile tool for Third Countries National della Commissione europea), profilazione e lettera motivazionale (2 ore); orientamento individualizzato e restituzioni all'OV delle evidenze del percorso di tutoraggio (2 ore).

Il percorso di tutoraggio nei moduli collettivi sarà un'alternanza di approfondimenti teorici, case study, momenti pratici di confronto, brainstorming, analisi e messa in trasparenza degli apprendimenti e delle competenze.

I moduli collettivi saranno organizzati in gruppi di massimo 30 operatori volontari per garantire una partecipazione attiva degli OV e una conduzione efficace del tutor. Alcuni moduli potranno svolgersi online in modalità sincrona per un massimo previsto di 10 ore del totale.

Per facilitare l'op. vol., alcuni appuntamenti per il tutoraggio individuale avranno luogo presso le sedi di attuazione del progetto.

Il tutoraggio si realizza negli ultimi tre mesi di servizio o comunque oltre la metà del percorso progettuale.

Attività obbligatorie

Modulo 1: Incontro collettivo di 4 ore in cui si esplicita il patto formativo del percorso e si iniziano ad affrontare i primi strumenti di emersione di competenze: tra questi la compilazione di schede e questionari che rispondono agli item "So Fare/ Mi piace" al fine di connettere le motivazioni alle abilità e quindi alle capacità di apprendere. Aiuta a rilevare eventuali fabbisogni formativi, aree di sviluppo e punti di forza dell'operatore volontario. Modulo 2: Incontro collettivo di 4 ore per procedere con l'autovalutazione attraverso la compilazione di griglie e questionari. Verranno utilizzati strumenti quali le 10 esperienze più significative nello SCU, le 10 esperienze più significative nel percorso di vita. La compilazione e la discussione guidata dal tutor serviranno per prendere consapevolezza delle correlazioni tra i sogni, le motivazioni, le esperienze, gli eventi, i successi e insuccessi. Modulo 3: Incontro collettivo di 2 ore, servirà per definire il proprio obiettivo professionale, cosa desidero fare (settore di interesse); dove voglio lavorare (area territoriale – ad es., Italia, estero); tipo di azienda (ad es., pubblica, privata, terzo settore); a quali condizioni (ad es., lavoro dipendente, autonomo); quali sono i profili

professionali che corrispondono o si avvicinano a quelli ricercati. Un focus sarà dedicato anche alle competenze acquisite e da acquisire e comprensione circa le figure che il mercato del lavoro cerca in quel determinato settore (Chi sono-DOMANDA/ cosa Cercano/OFFERTA). Modulo 4: Incontro collettivo di 3 ore dedicato al mercato del lavoro e agli strumenti/tecniche di ricerca attiva del lavoro. Si proporrà un focus su LinkedIn e altri portali simili per capire come costruire una rete di connessioni strategica sia online che nella propria cerchia di conoscenze. Si approfondiranno le fonti di ricerca lavoro: come e dove cercare gli annunci (website, riviste specializzate, quotidiani, portali lavoro, informagiovani del territorio, garanzia giovani, Eures per il lavoro in EU), l'importanza della candidatura spontanea; i centri per l'impiego e gli incentivi per l'occupazione, si forniranno infine dei cenni di contrattualistica. Modulo 5: Incontro individuale di 2 ore in cui verrà analizzato il Curriculum Vitae e lo Youthpass, verrà strutturata la lettera motivazionale e migliorata la profilazione sui social job professional in un'ottica di aderenza alle competenze e agli obiettivi formativi e professionali dell'operatore volontario. Il modulo individuale servirà per aumentare la chiarezza, la sinteticità delle informazioni e l'individuazione di eventuali errori nell'esposizione e nella dislocazione delle informazioni contenuti nell'Europass. Modulo 6: Incontro individuale di 2 ore dedicato all'orientamento individualizzato in termini di valutazioni di idee e ipotesi professionali e formative emerse durante i moduli collettivi. In questo incontro il tutor darà un riscontro complessivo circa le evidenze emerse dalla compilazione degli strumenti e sarà un'occasione per l'operatore di avere dei suggerimenti e indicazioni per aumentare la propria occupabilità o soddisfare al meglio ulteriori bisogni formativi per affinare la progettazione del proprio futuro. Modulo 7: Incontro collettivo di 2 ore interamente dedicato al colloquio di selezione. Oltre a simulare colloqui e interviste di lavoro, si daranno consigli e strategie su come gestire al meglio lo stress, su come affrontare imprevisti e conflitti interpersonali, come dominare le proprie emozioni tenendo l'equilibrio tra l'essere consapevoli del proprio valore e l'importanza di essere integri e onesti con l'interlocutore. Si lavorerà sul concetto di EMPOWERMENT, ovvero il processo di riconquista della consapevolezza di sé, delle proprie potenzialità e del proprio agire, e sul SELF EMPOWERMENT ovvero il processo che consiste nel focalizzarsi sulle opportunità, risorse e potenzialità piuttosto che sulle mancanze e insuccessi.

Specifiche attività opzionali

Modulo 8: Le opportunità per i giovani in Europa - Modulo collettivo di 1 ora in cui verranno spiegati i programmi di mobilità europea all'interno di Erasmus+ e i progetti di volontariato del Corpo Europeo di Solidarietà. Oltre all'esperienza diretta di altri giovani che hanno o stanno partecipando ai programmi, verranno illustrate le piattaforme Salto e European Youth per l'inserimento del proprio profilo e la ricerca di opportunità. Si forniranno esempi di modalità di candidatura con cv tradotti in inglese e lettere di motivazione efficaci per i diversi ambiti.

Modulo 9: Diritto del lavoro - Modulo collettivo di 1 ora in cui verrà proposto un focus sul diritto del lavoro, in particolare in riferimento al lavoro nero, al caporalato e alla storia del sindacalismo dalle Società del Mutuo Soccorso ad oggi. Verranno affrontate le tematiche relative al contrasto al lavoro sommerso: come riconoscerlo, come difendersi, come denunciarlo e il ruolo dei sindacati nella tutela dei lavoratori.